

Analisi economica del settore degli Operatori di Rete nazionali (DTT)

(20 marzo 2017)

MUX NAZIONALI. Il mercato dei servizi di fornitura della capacità trasmissiva per la diffusione di canali radiotelevisivi sulla rete terrestre si compone di 8 soggetti che gestiscono uno o più multiplex a livello nazionale, e sono titolari di licenza e assegnatari dei diritti d'uso, per un totale di 20 frequenze assegnate. A seguito della revisione del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze (PNAF), avvenuta nel 2013, le reti e le corrispondenti frequenze attualmente pianificate in ambito nazionale sono 22.¹

Operatori di Rete in ambito nazionale (2015)

No.	Società	Holding / Gruppo	MUX nazionali
1	Rai Way Spa	Rai Spa	5
2	Elettronica Industriale Spa	R.T.I Spa (Mediaset)	5
3	Persidera Spa	Telecom Italia Spa - Gruppo Editoriale L'Espresso	5
4	Prima TV Spa	Prima TV	1
5	Cairo Network Spa	Cairo Communication Spa	1
6	3lettronica Industriale Spa	H3G Italia Spa ²	1
7	Premiata Ditta Borghini & Stocchetti Srl	T.B.S. Spa	1
8	Europa Way Srl	Centro Europa 7 Srl	1

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati AGCom

Gli otto operatori di rete attivi nel mercato nazionale sono: Rai Way, Elettronica Industriale, Persidera (Telecom Italia Media Broadcasting), Prima TV, Premiata Ditta Borghini & Stocchetti di Torino (PDBS), Europa Way, 3lettronica Industriale e Cairo Network.

¹AGCom, con la delibera n. 277/13/CONS, ha adottato la procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e individuato un numero totale di reti televisive nazionali digitali terrestri pari a 22. Successivamente con delibera n. 451/13/CONS l'Autorità ha aggiornato il PNAF stabilendo un numero totale di reti pari a 22. Inoltre, in virtù del principio della neutralità tecnologica sancito dal Codice delle comunicazioni elettroniche, tutte le reti nazionali sono state pianificate per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale, senza distinguere più tra standard per ricezione fissa (DVB-T) e standard per ricezione mobile (DVB-H). Il PNAF precedentemente vigente prevedeva 25 reti nazionali digitali terrestri, di cui 21 in tecnica DVB-T e 4 in DVB-H. (Delibera n. 181/09/CONS del 07 aprile 2009 e Delibera n. 300/10/CONS del 15 giugno 2010).

² H3G Italia dal 31 dicembre 2016 è entrata a far parte di Wind Tre Spa, società nata dalla fusione di H3G con Wind Telecomunicazioni, controllata al 50% da CK Hutchison e al 50% da VimpelCom.

Rai Way, Elettronica Industriale e Persidera dispongono ciascuno di 5 multiplex, gli altri ne gestiscono uno a testa. I multiplex appartengono a gruppi societari "verticalmente integrati" (Agcom) - Rai Way, Elettronica Industriale, Premiata Ditta Borghini & Stocchetti di Torino, Europa Way, Elettronica Industriale e Cairo Network – e solo in due casi, Prima TV e Persidera, fanno capo a operatori di rete cosiddetti "puri".

Il 2014 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno modificato significativamente il comparto:

- Giugno: Telecom Italia Media Broadcasting Spa e Rete A Spa (Gruppo Editoriale L'Espresso) integrano le rispettive attività di operatore di rete, da cui nasce Persidera Spa. Il nuovo operatore appartiene al 70% a Telecom Italia e al 30% al Gruppo Editoriale L'Espresso (GELE);³
- Giugno: il Gruppo Cairo Communication, proprietario dei canali La7 e La7d (editore è La7 Spa), si aggiudica un multiplex, per il tramite di Cairo Network, a seguito del bando di gara promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);⁴
- Novembre: Rai Way Spa viene quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. L'IPO permette a Rai Way di avviare un percorso di apertura al mercato con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le infrastrutture in capo all'operatore di Servizio Pubblico.

Nel 2011 Digital Multimedia Technologies Spa, società nata nel 2000 da un gruppo di manager usciti da Elettronica Industriale, incorpora per fusione El Towers Spa e modifica la propria denominazione in El Towers Spa. Allo stesso tempo Elettronica Industriale, operatore di rete broadcasting interno al Gruppo Mediaset, scorpora la propria infrastruttura di rete, nonché la maggior parte del personale e di tutte le attività operative alla medesima dedicati, in El Towers Spa (in Elettronica Industriale viene mantenuta la titolarità dei trasmettitori e delle frequenze).⁵

Un discorso a parte richiede, invece, Europa Way Srl, appartenente al Gruppo Centro Europa 7: la situazione economico-finanziaria dell'operatore risulta essere ancora in forte difficoltà, a causa delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto la società controllante dal 2013. Attualmente Europa Way è sottoposta ad amministrazione giudiziaria dopo la revoca dell'istanza di fallimento accolta nel 2014 dal Pubblico

³ Autorizzazione AGCom con Delibera n. 208/14/CONS del 13 marzo 2014.

⁴ Beauty contest, annullato dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) nel corso del 2012 e trasformato in asta competitiva con base pari a circa 30 milioni di euro. Bando di gara del 7 febbraio 2014 indetto dal MISE sulla base della delibera dell'Autorità AGCom n. 227/13/CONS - *Procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012.*

⁵ Elettronica Industriale detiene il 40% di El Towers Spa, società che svolge attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti trasmissivi e offre ospitalità agli impianti televisivi sulle proprie infrastrutture (torri e siti).

Ministero, avviando una complessa attività di riorganizzazione con l'obiettivo anche di mantenere in vita la rete a diffusione nazionale.⁶

Dal 1 gennaio 2017 i canali La7 e La7D hanno completato il processo di migrazione delle frequenze, dal Mux TIMB3 (UHF 48) al Mux Cairo 2 (UHF25). I due canali dell'editore Cairo Communications, mantengono le medesime posizioni LCN.⁷

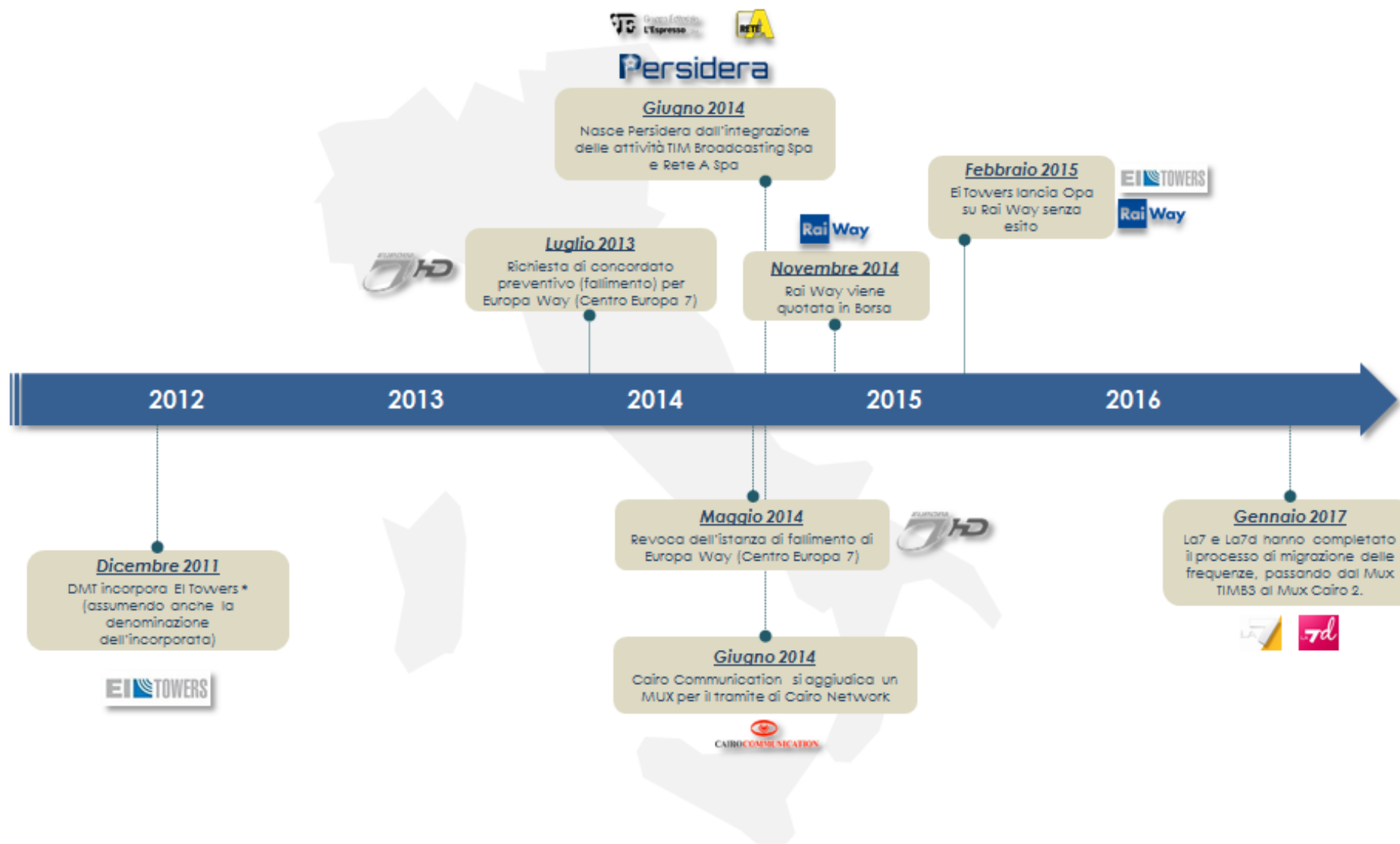
Pertanto tre quarti delle risorse frequenziali al momento assegnate (e il 70% delle frequenze nazionali pianificate), è nella disponibilità di tre operatori di rete, Rai Way, Elettronica Industriale e Persidera che raggiungono così il cosiddetto *cap* di 5 multiplex⁸, di cui l'Autorità assicura il rispetto, sino al mutare delle condizioni tecnologiche e di mercato, nelle ipotesi di conversione, trasferimento o acquisizione di diritti d'uso delle frequenze televisive.

⁶ Nel 2013 è stato avviato un procedimento penale R.G.N.R. 15374/12 (Tribunale di Roma) nei confronti del legale rappresentante di Europa Way Srl all'epoca in carica (Francesco Di Stefano), e il sequestro delle quote sociali della stessa e della controllante Centro Europa 7 Srl ad istanza dell'autorità giudiziaria penale. Nel corso dello stesso anno il Pubblico Ministero ha chiesto il fallimento di Europa Way (domanda di concordato preventivo). Nel 2014 il Giudice per le Indagini Preliminari ha autorizzato la nomina di un amministratore unico di garanzia della Europa Way Srl e un amministratore giudiziario per Centro Europa 7. Nello stesso anno viene presentata richiesta di revoca dell'istanza di fallimento e successivamente accolta dal Pubblico Ministero con provvedimento in data 26-28 maggio 2014.

⁷ In seguito all'assegnazione dei diritti d'uso, Cairo Communication per il tramite di Cairo Network nel mese di gennaio 2015 ha sottoscritto con El Towers Spa un accordo per la realizzazione e alla successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full-service del Mux.

⁸ Nel 2013 con l'aggiornamento del PNAF (Delibera n. 451/13/CONS), Rai Way e Elettronica Industriale hanno raggiunto il tetto di 5 multiplex ciascuno, a seguito della conversione di uno di questi da DVB-H a DVB-T (oltre a Elettronica Industriale di H3G). La conversione dallo standard per quanto riguarda Elettronica Industriale è stata condizionata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ad una serie di impegni, con provvedimento n. 24679 del 10 dicembre 2013.

Principali eventi nel settore degli Operatori di Rete DTT



Nota: Elettronica Industriale controlla il 40% di El Towers.

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati AGCom e operatori

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MUX NAZIONALI. Nel complesso, la capacità trasmissiva attualmente disponibile sulla piattaforma digitale terrestre nazionale è pari a oltre 400 Mbit/s, ripartita tra gli otto operatori di rete nazionali.

La quasi totalità dei multiplex irradiati dalle reti di radiodiffusione televisiva digitale esercite dagli operatori nazionali adotta lo standard di trasmissione DVB-T. L'unico multiplex che trasmette con la tecnologia innovativa DVB-T2 è il MUX 1 di Europa Way.⁹

Copertura dei Multiplex nazionali (2015)

Operatore	Multiplex	Standard Tx	Copertura (% popolazione)
3Ietronica Industriale	La3 TV	DVB-T	76%
Eletronica Industriale	Mediaset 1	DVB-T	95%
	Mediaset 2	DVB-T	95%
	Mediaset 3	DVB-T	95%
	Mediaset 4	DVB-T	96%
	Mediaset 5	DVB-T	95%
Europa Way	MUX 1	DVB-T2	nd
PDBS	B&S	DVB-T	nd
Prima TV	DFree	DVB-T	92%
Cairo Network	Cairo Due	DVB-T	-> 94%
Rai Way	DVM1	DVB-T	99%
	DVM2	DVB-T	90%
	DVM3	DVB-T	90%
	DVM4	DVB-T	90%
	DVM5	DVB-T	>50%
Persidera	TIMB1	DVB-T	96%
	TIMB2	DVB-T	96%
	TIMB3	DVB-T	96%
	Rete A - 1	DVB-T	93%
	Rete A - 2	DVB-T	94%

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati AGCom e operatori

Al 2015 la maggior parte degli operatori ha una copertura territoriale che si attesta al di sopra del 90% della popolazione nazionale. Per quanto riguarda Cairo Network (Cairo Communication), nel 2015 l'operatore ha stipulato un accordo con El Towers per la realizzazione e gestione di un mux che arrivi a regime ad una copertura almeno pari al 94% (installazione e accensione di circa 300 impianti).

Per quel che attiene alla struttura, la pianificazione elaborata dall'Autorità prevede che le reti siano realizzate in tecnica isofrequenziale (SFN- *Single Frequency Network*),

⁹ Lo standard DVB-T2 aumenta di circa il 40/50% la capacità complessiva di un multiplex rispetto allo standard DVB-T a parità di parametri utilizzati.

fermo restando che in presenza di particolari e limitate situazioni, possa essere prevista una copertura in tecnica k-SFN o MFN (*Multi Frequency Network*).

Il totale degli impianti sul territorio nazionale nel 2015 è pari a circa 12.000 (11.920).

Caratteristiche dei Multiplex nazionali (2015)

Operatore	Multiplex	Banda frequenza	Struttura Rete	Capacità Tx	No. impianti
3Iettronica Industriale	La3 TV	UHF-V	SFN	22,4 Mbit/s	240
	Mediaset 1	UHF-V	SFN		852
	Mediaset 2	UHF-V	SFN		762
Elettronica Industriale	Mediaset 3	UHF-V	SFN	112,4 Mbit/s	459
	Mediaset 4	UHF-V	SFN		1.561
	Mediaset 5	UHF-V	SFN		700
Europa Way	MUX 1	VHF-III	SFN	22,4 Mbit/s	23
PDBS	B&S	UHF-V	SFN	22,4 Mbit/s	156
Prima TV	DFree	UHF-V	SFN	22,4 Mbit/s	420
Cairo Network	Cairo Due	UHF-V	2-SFN	22,4 Mbit/s	300
Rai Way	DVM1	UHF-III UHF-IV/V	MFN k-SFN	112,4 Mbit/s	2.050
	DVM2	UHF-IV	SFN		401
	DVM3	UHF-IV	SFN		400
	DVM4	UHF-V	SFN		363
	DVM5	UHF-III UHF-IV/V	SFN		7
Persidera	TIMB1	UHF-V	SFN	112,4 Mbit/s	371
	TIMB2	UHF-V	SFN		368
	TIMB3	UHF-V	2- SFN		818
	Rete A - 1	UHF-IV/V	2- SFN		849
	Rete A - 2	UHF-IV/V	3- SFN		820

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati AGCom e operatori

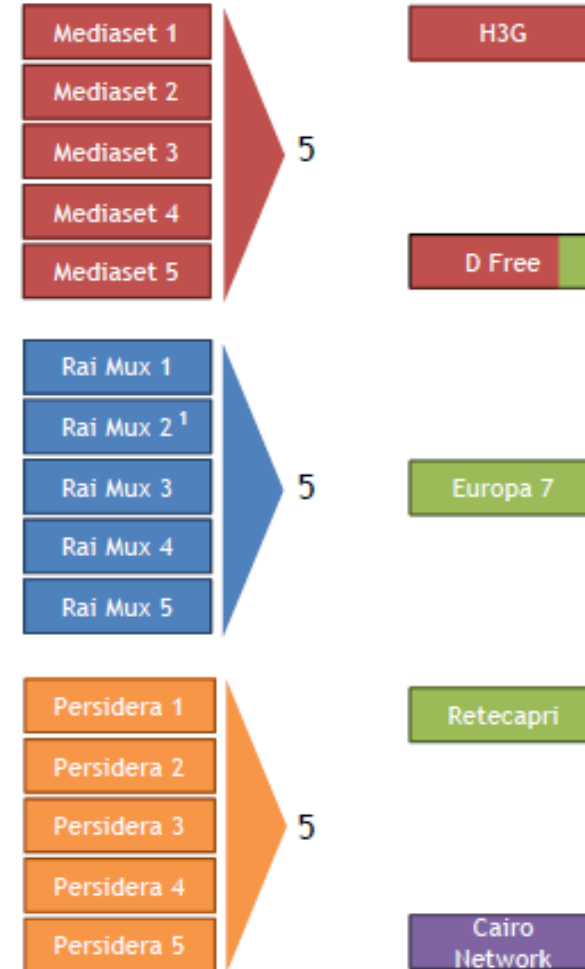
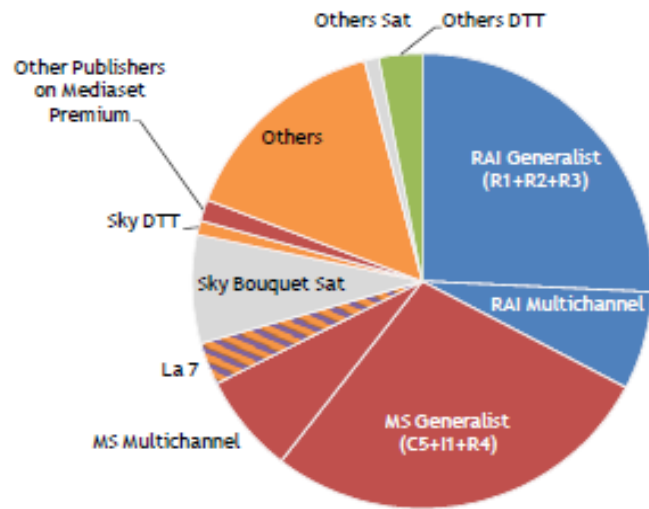
Allo stato attuale, la maggior parte dei multiplex viene irradiata attraverso una rete isofrequenziale, ad eccezione di tre multiplex di Persidera, che hanno una struttura di rete 2-SFN e 3-SFN (ex Rete A e TIMB3) e del multiplex del servizio pubblico radiotelevisivo DVM1 di Rai Way, la cui struttura è l'unica di tipo MFN, decomponibile in reti regionali.¹⁰ Le reti assegnate appartengono principalmente alle bande UHF. Il multiplex di Europa Way è, invece, in banda VHF-III, mentre i multiplex DVM1 e DVM5 di Rai Way hanno una configurazione mista, basata sull'uso di una frequenza VHF e di due frequenze UHF.

¹⁰ Esistono tre possibili configurazioni di rete: la rete digitale a singola frequenza (SFN: Single Frequency Network), ove i trasmettitori irradiano in modo sincrono lo stesso segnale alla stessa frequenza; la rete digitale MFN (MFN Multi Frequency Network), ove i trasmettitori irradiano lo stesso segnale su frequenze diverse in zone adiacenti; la rete digitale K-SFN che è una rete SFN costituita da un certo numero (k) di sotto-reti locali isofrequenziali.

Secondo lo schema di ripartizione della banda utilizzata (circa 450 Mbit/s) nazionale, la maggior parte della capacità è allocata da Rai e Mediaset con canali appartenenti al Gruppo (generalisti + multichannel), per oltre il 60%. Le quote restanti fanno riferimento a editori / canali minori.

La codifica maggiormente utilizzata (sia nel caso di programmi nazionali che locali) per il formato SD è attualmente l'MPEG-2, mentre la codifica MPEG-4 è utilizzata quasi esclusivamente per il formato HD.

Ripartizione dello spazio nei Multiplex nazionali (2015)



CANALI TELEVISIVI E RADIOFONICI TRASPORTATI. Nel 2015 i 20 Mux nazionali trasportano un totale di oltre 100 programmi (brand / marchi) televisivi, prevalentemente free, anche se esiste un'offerta di pay-tv, di cui poco più del 10% è in formato HD.

Programmi (brand) TV e Radio sul DTT nazionali (2015)

(programmi / brand al netto delle versioni duplicate / servizi)

Programmi	Dicembre 2015	Dicembre 2016
TV -Free	94	103
TV -Pay	38	32
TV	132	135
di cui HD	17	19
HD (%)	12%	14%
Radio	14	13

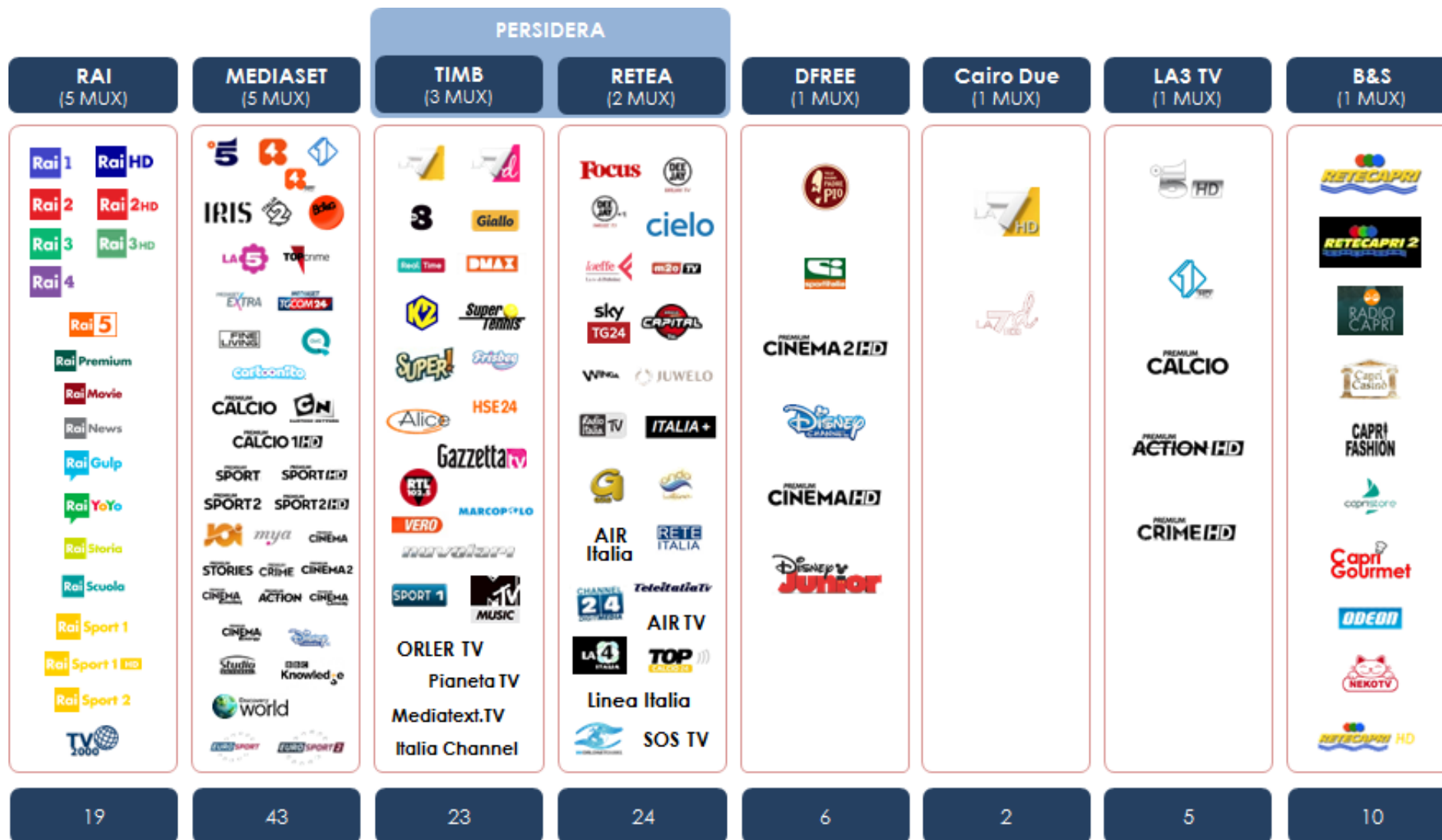
Nota: canali TV e Radio al netto delle duplicazioni e canali di servizi / cartelli. Non sono inclusi i canali trasmessi sul MUX di Europa Way – Centro Europa 7.

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati operatori

Nel dettaglio l'offerta a pagamento (Mediaset Premium) si compone di 38 programmi / brand TV (circa 29% dell'intera offerta DTT) di cui alcuni sono presenti anche all'interno dell'offerta a pagamento satellitare di Sky Italia. La fotografia dell'offerta sulla piattaforma DTT per singolo Mux mostra una ricchezza e varietà, sia in termini di editori che di generi televisivi. Nella maggior parte dei casi ogni Mux trasporta programmi / brand prodotti da editori diversi e/o terzi rispetto al Gruppo di riferimento dell'operatore di rete. Solo Cairo Network (Cairo Due) e Premiata Ditta Borghini Stocchetti (B&S) trasportano esclusivamente i propri programmi / canali.

Elettronica Industriale (Mediaset) e Persidera, con cinque Mux ciascuno, sono gli operatori con il maggior numero di programmi brand allocati: il primo trasporta complessivamente 43 brand per una media di 8,6 per singolo Mux mentre il secondo, 47 per una media di 9,4. Rai Way con un totale di 19 brand televisivi, ha una media di 3,8 per singolo Mux (incluso TV2000).

Offerta televisiva (brand) sui Multiplex nazionali (2015)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati operatori

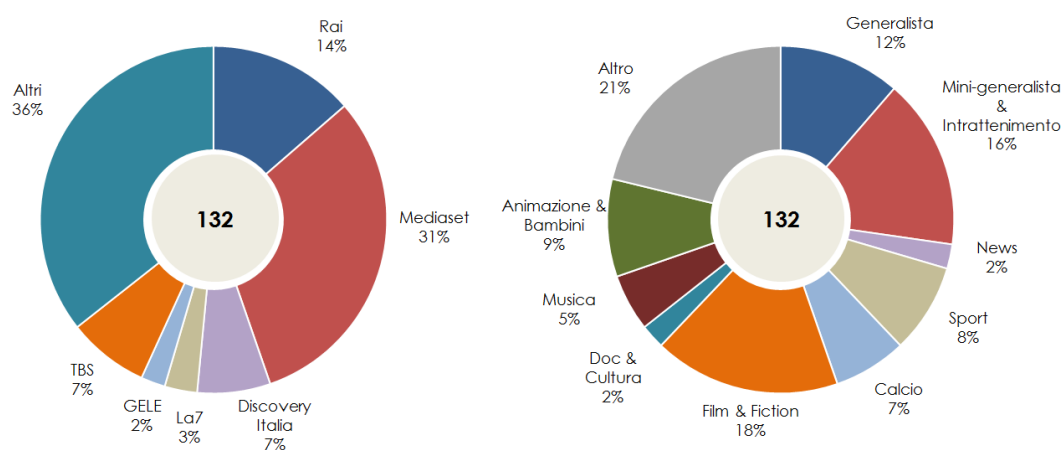
Nel 2015 poco meno del 40% dei canali televisivi presenti nei Mux nazionali si caratterizza per una programmazione generalista o dedicata all'intrattenimento. Seguono Film & Fiction con 18% e calcio + sport con il 15%.

Gli editori con una maggiore presenza di canali auto-prodotti sono Mediaset (RTI) con una quota del 31% (oltre 40 brand TV), tra free e pay, e Rai con il 14% (18 brand TV). Seguono Discovery Italia con il 7% in crescita negli ultimi anni, TBS con il brand di Rete Capri.

Gli altri editori, presenti anche grazie al vincolo del 40% imposto dall'Autorità agli operatori con 5 multiplex fino al 2012, rappresentano il 36% (47) del totale.

Editori e Generi TV sui Multiplex nazionali (2015)

(programmi / brand Free + Pay)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati operatori

Con riferimento al numero dei programmi trasportati da ciascun multiplex, il regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale, approvato dall'Agcom ¹¹, stabilisce che ciascun multiplex trasporti almeno sei programmi o palinsesti diffusi in tecnica SD ovvero almeno tre programmi o palinsesti diffusi in tecnica HD, ovvero in caso di diffusione mista SD ed HD, almeno quattro programmi televisivi di cui uno diffuso in HD.

Esiste anche una offerta radiofonica sulla piattaforma digitale terrestre (DTT), diversa dalle proposte in radiovisione, e si compone di 15 programmi (brand) radiofonici. Rai Way trasporta i sei programmi appartenenti al proprio Gruppo (Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3, Isoradio e GR Parlamento, Radio Rai Classica), Persidera i brand del Gruppo Editoriale L'Espresso (Radio Capital, m2o e DeeJay) oltre a Radio Maria, Radio Italia, RTL 102.5 e R-Zeta l'italiana, mentre PDBS trasporta Radio Capri.

Ciascun programma radiotelevisivo (feed) allocato all'interno dei Mux può essere associato fino a 4 LCN.

¹¹ Delibera n. 353/11/CONS

Pertanto un'analisi effettuata per Mux in termini di feed riporta complessivamente 144 programmi / feed televisivi e 15 radiofonici, di cui 13 duplicati e/o provvisori.

Programmi (feed) Tv e Radio allocati nei Multiplex (2015)

(programmi / feed)

Operatore	Multiplex	Programmi TV	Programmi Radio
3lettronica Industriale	La3 TV	5	
	Mediaset 1	15	
Elettronica Industriale	Mediaset 2	8	
	Mediaset 3	5	
	Mediaset 4	6	
	Mediaset 5	9	
	MUX 1	8	
PDBS	B&S	10	1
Prima TV	DFree	7	
Cairo Network	Cairo Due	2	
Rai Way	DVM1	4	3
	DVM2	5	3
	DVM3	6	
	DVM4	2	
	DVM5	2	
Persidera	TIMB1	7	2
	TIMB2	12	
	TIMB3	15	
	Rete A - 1	7	6
	Rete A - 2	17	

Nota: canali TV e Radio al lordo delle duplicazioni (alcuni canali hanno più collocazioni / LCN all'interno di un singolo MUX)
 Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati operatori

Offerta Radiotelevisiva sui MUX in ambito nazionale (31.12.2015)

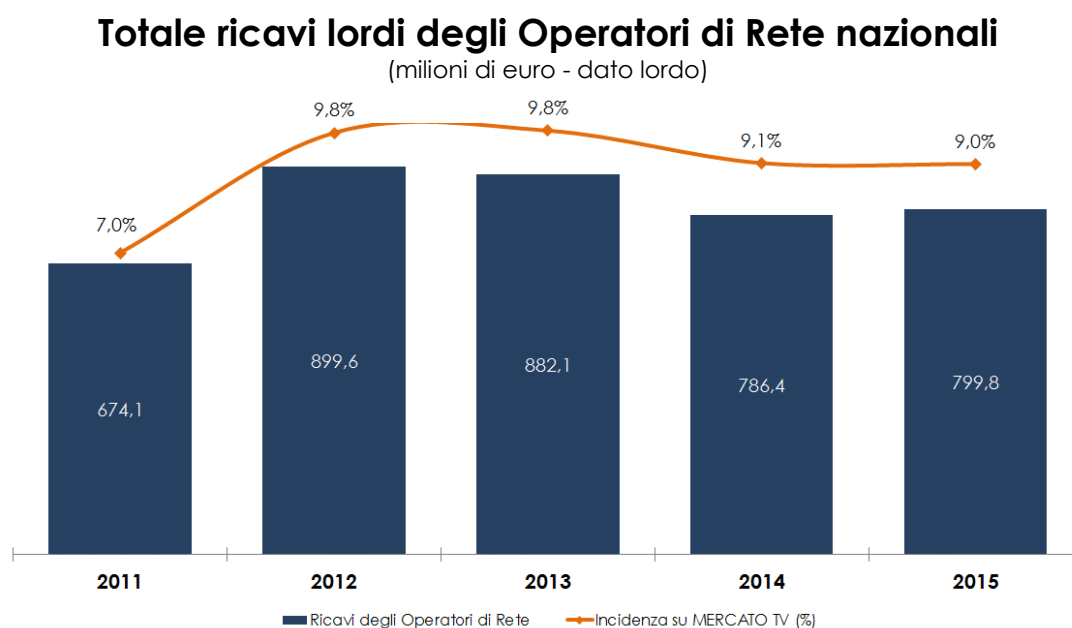
Operatore	MUX	Canale SDTV	Canale HDTV	Canale Radio
Rai Way	DVM1	Rai 1, Rai 2, Rai 3 TGR Regione, Rai News 24		Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3
	DVM2	Rai 5, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2; TV2000		Rai Radio 5 Classica, Rai GrParlamento, Rai Isoradio
	DVM3	Rai 4, Rai Movie, Rai Premium, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai Scuola		
	DVM4		Rai HD, Rai Sport 1 HD	
	DVM5		Rai 2 HD, Rai 3 HD	
Elettronica Industriale	Mediaset 1	Premium Action +24, Premium Extra 1, Premium Extra 2, Premium Cinema 2 +24, Premium Sport, Premium Calcio, Premium Calcio 1, Calcio 2, Calcio 3, Calcio 4, Calcio 5, Calcio 6, Disney Channel+1, Cartoon Network	Premium Calcio 1 HD	
	Mediaset 2	Mediaset Extra, Mediaset Italia Due, TOPcrime, Boing, Cartoonito; Fine Living, QVC	Rete4 HD	
	Mediaset 3	Premium Comedy; Eurosport, Eurosport 2	Premium Sport HD, Premium Calcio HD	
	Mediaset 4	Rete4, Canale5, Italia1 Iris, La 5, TGCom24		
	Mediaset 5	Premium Crime +24, Premium Joi, Premium Stories, Premium Cinema +24, Premium Energy, Premium Emotion; Studio Universal, Discovery World BBC Knowledge		
Persidera	TIMB1	Real Time, RTL 102.5 TV, HSE24, GIALLO, Super!, DMAX, VERO, Entertainment Fact		RTL 102.5 Hit Radio, R-ZETA Italiana
	TIMB2	Gazzetta Tv, Nuvolari, Supertennis, Telecampione (Orler tv), Italia channel, Mediatext.it (Italia channel), Alice (x2), Marcopolo (x2), Pianeta tv (Italia Channel), Super! (Provvisorio)		
	TIMB3	LA7 (x3), MTV8 (x3), LA7D (x3), K2, Frisbee, SPORT 1, MTV MUSIC (x3)		
	Rete A1	DEEJAY TV, Cielo TV, Sky TG24, LaEFFE, FOCUS, Winga TV (Top Calcio 24), RadiolItalia TV		Radio Italia SMI (x2), Radio Maria, Radio DeeJay, Radio Capital, Radio m2o
	Rete A2	RadioCapitalTIVù, DEEJAY TV+1, Gold tv Italia, La 4 Italia, Channel 24, Rete Italia, Italia +, Juwelo, Air Italia, Linea Italia, Sos Television, m2o Tv, Onda Latina, Air tv (Air Italia), Worldnet Channel, Luci Rosse TV1 / TV 2		
Prima TV	DFree	Sportitalia (x2), PADRE PIO TV, Disney Channel, Disney Junior	Premium Cinema HD, Premium Cinema 2 HD	
Cairo Network	Cairo Due		La7 HD, La7d HD	
3lettronica Industriale	La3TV	Premium Calcio 7	Premium Action HD, Premium Crime HD Canale5 HD, Italia1 HD	
Premiata Ditta Borghini & Stocchetti	B&S	Retecapri, NekoTV, CAPRI GOURMET, RadioCapriTelevision, Rete Capri2, Capri Store, Capri Casinò, Odeon 24, Capri Fashion	Rete Capri HD	Radio Capri
Europa Way	MUX1	Europa 7	pacchetto Europa 7HD (Fly, Sentimental, Classic, Horror, Action, Family, PPV 1 +2)	

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati AGCom e dati operatori

Ricavi degli operatori di Rete nazionali. Nel 2015 il totale dei ricavi conseguiti dagli operatori di rete a livello nazionale è pari a complessivamente 800 milioni di euro circa, in crescita dell'1,7% rispetto all'anno precedente (nel 2014 era pari a 786 milioni di euro).¹² Il comparto pesa un 9% circa sull'intero mercato televisivo nazionale (pari a 8,8 miliardi di euro e in crescita rispetto al 2014 del +2,0%).

La maggior parte dei ricavi, poiché quasi tutti gli operatori sono "integrati verticalmente", fanno riferimento a scambi infragruppo. Gli scostamenti dei ricavi avvenuti tra il 2012 e 2014, sono dovuti principalmente alle operazioni DMT/El Towers e alla quotazione in borsa di Ray Way (e conseguente revisione degli accordi commerciali con la società controllante).¹³

L'andamento dei ricavi negli ultimi 5 anni si è mantenuto sostanzialmente costante, rispecchiando un settore non particolarmente competitivo, che risente, in generale, più di eventi esterni che di dinamiche propriamente di mercato.



Nota: il dato è al lordo delle partite infragruppo tra Elettronica Industriale e El Towers.

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Rai Way, ad esempio, offre capacità trasmissiva ad un solo fornitore di contenuti indipendente (Rete Blu, editore di TV2000); le capacità trasmissive Cairo Due e Europa Way vengono utilizzate unicamente per la diffusione dei programmi delle rispettive società controllanti; Elettronica Industriale consegue ricavi, invece, oltre che a seguito di scambi infragruppo (RTI Spa / Mediaset Premium Spa), anche attraverso vendite di servizi diffusivi a diversi fornitori di contenuti esterni al proprio gruppo societario di

¹² Il dato è al lordo delle partite infragruppo tra Elettronica Industriale e El Towers.

¹³ A novembre 2014, Ray Way è approdata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana mentre dal punto di vista operativo, nel corso dell'anno, ha rinnovato il proprio rapporto commerciale con Rai, sottoscrivendo un nuovo contratto di servizio (classificabile come leasing operativo della durata di 7 anni) che ha determinato significativi effetti contabili, e rendendo i saldi di bilancio 2014 non confrontabili perfettamente con quelli dell'esercizio 2013.

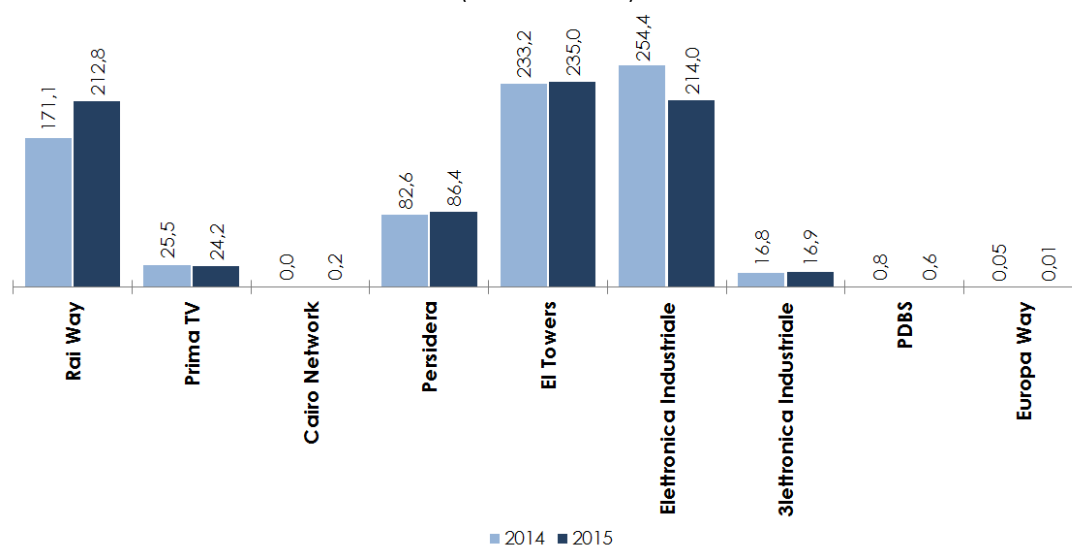
riferimento. Infine, operatori come Prima TV e Persidera realizzano ricavi esclusivamente dall'attività di fornitura di capacità trasmissiva a soggetti terzi.

L'attività caratteristica non è soggetta, pertanto, a fenomeni di stagionalità ed è poco "correlata" al ciclo economico, in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine e il servizio offerto è particolarmente critico, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

Per questo motivo (oltre al fatto che tali ricavi possono derivare anche da altre attività accessorie afferenti il mercato a monte dell'offerta di infrastrutture per il broadcasting televisivo), i dati sui ricavi devono essere presi con relativa cautela in un'analisi comparativa, non rispecchiando necessariamente il potere di mercato dei diversi soggetti.

Ricavi degli Operatori di Rete nazionali (2014-2015)

(milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Nell'ultimo anno analizzato, Rai Way registra una crescita importante dei ricavi pari a 42 milioni circa, passando da 171 milioni nel 2014 a 213 milioni circa nel 2015 (+24,4%). Persidera cresce con 4 milioni di euro circa (+4,6%), El Towers con 1,8 milioni di euro (+4,1%) e 3Iettronica Industriale con poco meno di un milione di euro (+0,7%). Elettronica Industriale cala di 40 milioni circa passando da 254 a 214 milioni di euro (-16%) mentre Prima TV perde un milione circa.

A tale proposito si tenga conto che le attività di El Towers sono strettamente correlate con Elettronica Industriale¹⁴, pur non essendo la prima consolidata a livello di Gruppo Mediaset.¹⁵

¹⁴ El Towers effettua per Elettronica Industriale servizi di utilizzo infrastruttura di trasmissione e servizi head-end, servizi di assistenza, manutenzione e progettazione delle apparecchiature di trasmissione.

¹⁵ Elettronica Industriale detiene il 40% delle azioni di El Towers. Nel biennio 2014/2015 Elettronica industriale ha sostenuto costi complessivi nei confronti della controllata El Towers per 360 milioni di euro (ricavi della controllata El Towers).

Pertanto il valore complessivo dei ricavi generati nell'ultimo anno dall'intero settore al netto delle partite infragruppo di El Towers e Elettronica Industriale è di circa 621 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2014).

Principali indicatori della redditività operativa (2015)

(milioni di euro)

	Ricavi totali	Risultato operativo	Utile / Perdita	R.O. / Ricavi Totali
Rai Way	212,844	61,900	38,942	29,1%
Prima TV	24,249	-8,553	-11,042	-35,3%
Cairo Network	0,153	0,104	-0,075	67,8%
Persidera	86,424	17,705	9,832	20,5%
El Towers	244,653	73,658	47,759	30,1%
Elettronica Industriale	213,951	-6,177	0,942	-2,9%
3lettronica Industriale	16,941	-2,135	-2,135	-12,6%
Premiata Ditta Borghini & Stocchetti	0,610	-0,192	-0,215	-31,4%
Europa Way	0,015	-0,937	-0,538	-6385,6%
TOTALE	799,839	135,373	83,470	16,9%
TOTALE NETTO *	620,431	-	-	-

Nota: El Towers e Elettronica Industriale hanno delle partite economiche infragruppo di circa 179 milioni di euro nel 2015.

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Dai bilanci risulta che nel 2015 solo El Towers, Rai Way e Persidera riescono a valorizzare pienamente l'attività industriale/caratteristica con un risultato operativo (Ebit) di segno positivo e quindi ad arrivare anche ad un risultato di esercizio, che si traduce effettivamente in utile. In questi tre casi il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi totali si tiene ampiamente al di sopra della media di settore pari al 17% circa.

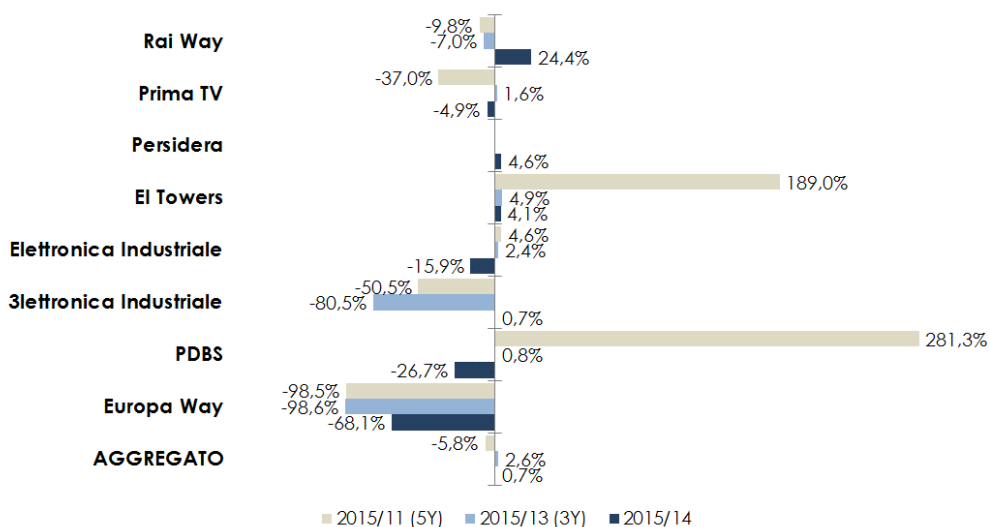
Più in generale nel medio/lungo periodo, si evidenzia che il settore ha registrato delle variazioni "altalenanti" con un -5,8% nel confronto degli ultimi cinque anni (2015/11), che è diventato positivo con un +2,6% nel triennio (2015/13) e +0,7% nell'ultimo anno (2015/14).

Scendendo nell'analisi dei singoli soggetti, nessun operatore registra un andamento costante al di fuori di El Towers in termini positivi grazie all'attività legata al Gruppo e agli accordi con altri operatori (Cairo, Prima TV, 3lettronica) e Europa Way, però, in termini negativi a causa delle vicende giudiziarie del Gruppo di appartenenza e agli sforzi di risanamento del proprio business.¹⁶

¹⁶ Vedi nota 6.

Variatione dei ricavi per operatore

(Δ 2015/11 - 2015/13 - 2015/14)

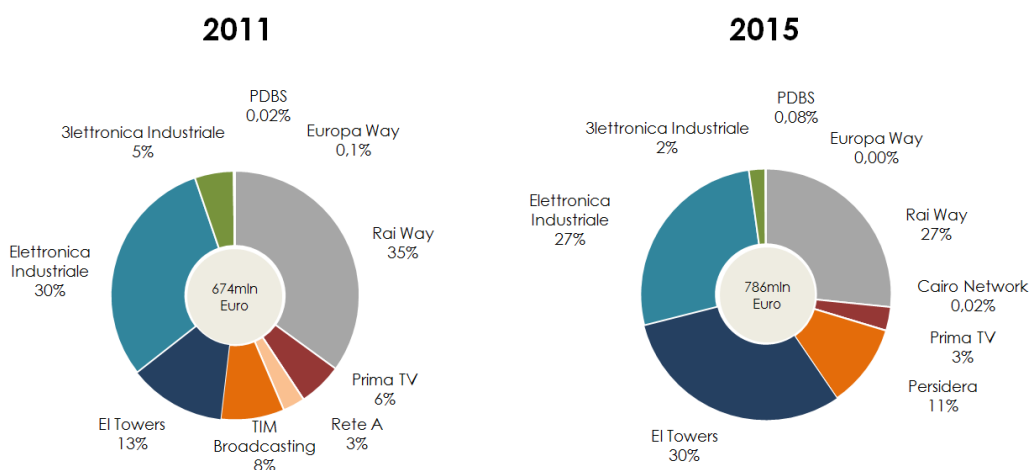


Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

In termini di quote di mercato, basate sempre sui ricavi totali di ciascun soggetto, si rileva che nel 2015 El Towers ha una quota del 30% seguito da Elettronica Industriale con il 27%, anche se le due realtà dovrebbero essere valutate al "netto" degli scambi infragruppo. Rai Way pesa il 27% mentre Persidera dopo l'integrazione delle attività di Rete A e Telecom Media Broadcasting arriva all'11%. Prima TV e 3elettronica Industriale raggiungono insieme il 5% del mercato.

Quote dei ricavi lordi degli Operatori di Rete nazionali

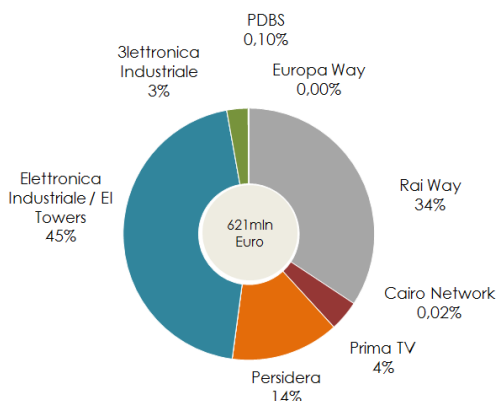
(% sul Totale ricavi)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Al netto delle partite infragruppo di El Towers e Elettronica Industriale, nel 2015 le quote di mercato sulla base dei ricavi totali degli operatori di rete mostrano l'aggregato El Towers / Elettronica Industriale al 44%, seguito da Rai Way al 35% e Persidera al 14%. Prima TV e 3elettronica industriale cumulano una quota del 7%.

Quote dei ricavi al netto di EI Towers/Eletr. Industriale (2015) (% sul Totale ricavi)

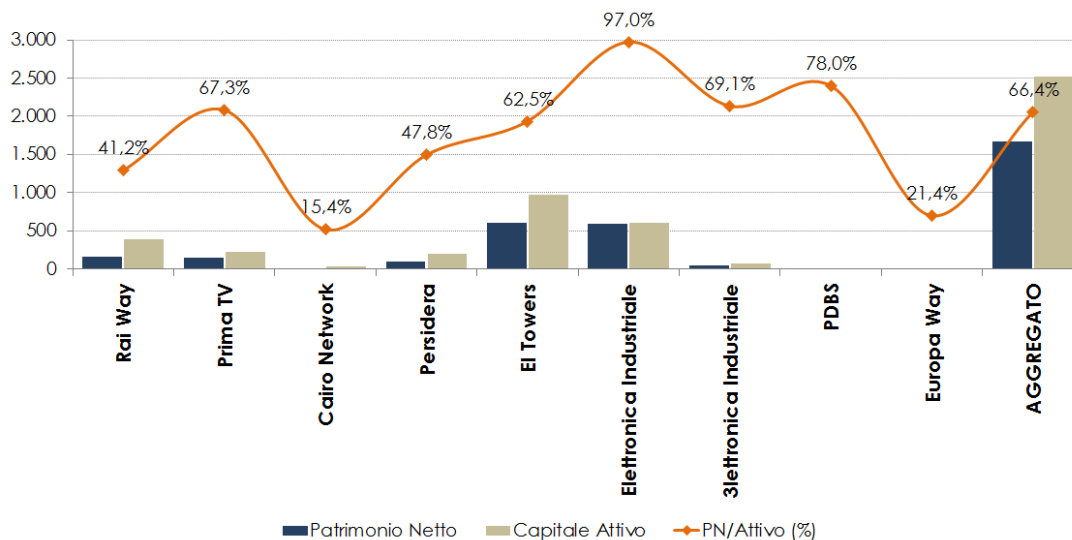


Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

In termini di struttura finanziario-patrimoniale e relativa solidità, il comparto a livello aggregato registra una copertura del 66% circa (PN / Attivo). Gran parte degli operatori registrano un valore uguale e/o al di sopra del 50% circa, dimostrando una buona copertura patrimoniale, ad eccezione Cairo Network (15,4%) e Europa Way (21,4%) che rivelano quindi una maggiore esposizione al mercato e una bassa soglia di mezzi propri.

Struttura patrimoniale e copertura (2015)

(milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Prima TV, Electronica Industriale, 3electronica Industriale e Premiata Ditta Borghini & Stocchetti, hanno una solidità patrimoniale al di sopra del livello medio di settore (66,4%).

Principali indicatori patrimoniali (2015)

(milioni di euro)

	Patrimonio Netto	Capitale Attivo	PN / Attivo
Rai Way	159,262	386,839	41,2%
Prima TV	150,341	223,267	67,3%
Cairo Network	5,440	35,430	15,4%
Persidera	96,167	200,993	47,8%
El Towers	609,945	975,477	62,5%
Eletronica Industriale	589,713	607,655	97,0%
3letronica Industriale	52,022	75,236	69,1%
Premiata Ditta Borghini & Stocchetti	8,789	11,271	78,0%
Europa Way	0,599	2,803	21,4%
TOTALE	1.672,278	2.518,971	66,4%

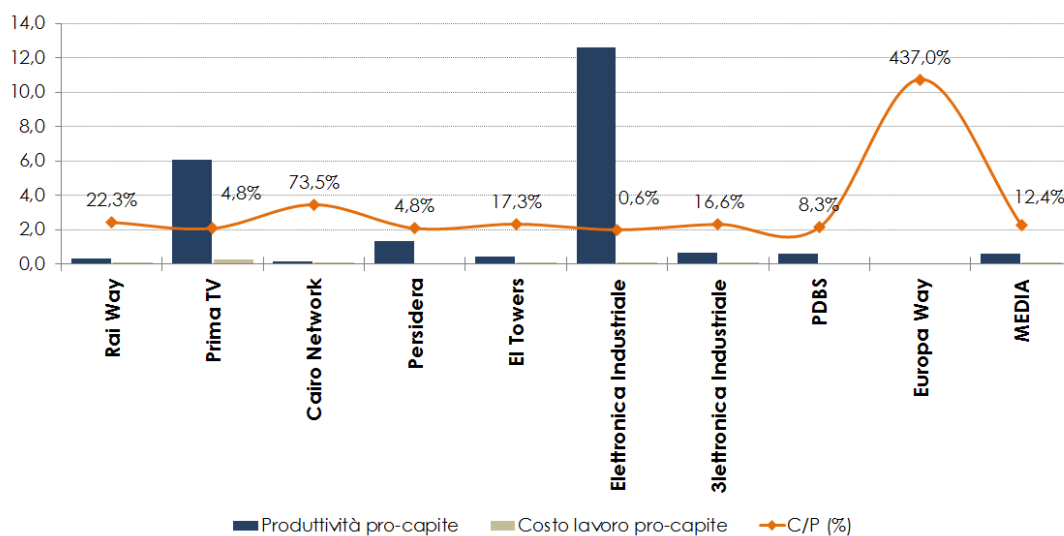
Nota: El Towers e Eletronica Industriale hanno delle partite economiche infragruppo.

Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

In termini di produttività nel 2015 ogni dipendente del settore in media esprimeva 608mila euro, in crescita di +2,4% rispetto all'anno precedente (585 mila euro nel 2014); mentre in termini di costo del lavoro nel 2015 ogni dipendente costa 76 mila euro contro 73 mila del 2014. Il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è pertanto pari al 12,4%, stabile rispetto all'anno precedente. Europa Way e Cairo Network risultano i due operatori meno "competitivi", ovvero con una produttività per singolo occupato più bassa di tutti.

Produttività e costo del lavoro (2015)

(migliaia di euro)

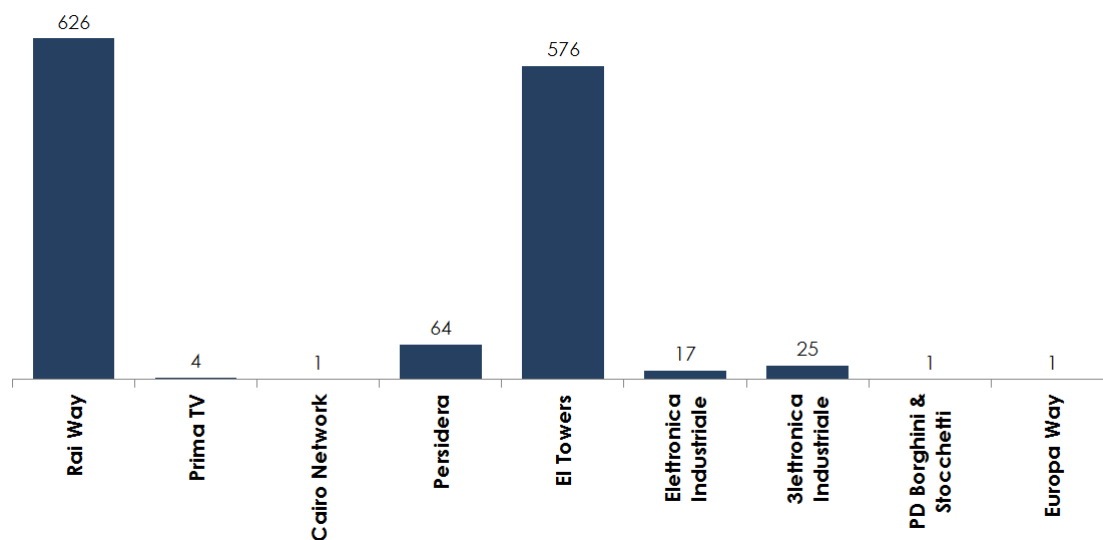


Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (C+RTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

Nel 2015 il settore degli operatori di Rete registra 1.315 occupati, in calo del 2,2% rispetto all'anno precedente (nel 2014 erano 1.345). Rai Way e El Towers sono gli unici due operatori con un numero superiore alle 500 unità medie annuali.

Dipendenti medi degli Operatori di Rete (2015)

(dipendenti medi /anno)



Fonte: elaborazioni Confindustria Radio Televisioni (CRTV) su dati di bilancio degli operatori di Rete

APPENDICE

Delibera n. 109/07/CONS del 7 marzo 2007

Modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera 435/01/CONS e successive modificazioni. Disciplina della cessione del quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri.

Delibera n. 181/09/CONS del 07 aprile 2009

Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri.

Viene stabilito un numero di 21 reti nazionali con copertura di almeno all'80% del territorio nazionale da destinare al DVB-T, ed ulteriori 4 reti nazionali da utilizzare per i servizi DVB-H.

Delibera n. 300/10/CONS del 15 giugno 2010

Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF).

Pianificazione delle frequenze che consentono di realizzare reti a singola frequenza (SFN- Single Frequency Network) in grado di garantire, nel rispetto dei vincoli di coordinamento internazionale, una capacità trasmissiva di circa 20Mbit/s e una qualità di ricezione non inferiore al 90% di coverage portabilità, alla popolazione residente, approssimativamente nell'80% del territorio nazionale: 25 reti e correlate frequenze totali di cui 21 in tecnica DVB-T (18 in banda UHF e 3 in banda VHF) e 4 in tecnica DVB-H (3 in banda UHF e 1 in banda VHF). Tali reti sono realizzate in tecnica SFN, prevedendo l'uso della medesima frequenza su tutto il territorio nazionale, nei limiti della disponibilità di frequenze.

Delibera n. 353/11/CONS del 22 giugno 2011

Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale.

Viene stabilito che ciascun multiplex trasporti almeno sei programmi o palinsesti diffusi in tecnica SD ovvero almeno tre programmi o palinsesti diffusi in tecnica HD, ovvero in caso di diffusione mista SD ed HD, almeno quattro programmi televisivi di cui uno diffuso in HD.

Delibera n. 277/13/CONS del 11 aprile 2013

Procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012.

L'Autorità ha adottato la procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e individuato un numero totale di reti televisive nazionali digitali terrestri pari a 22. Gara di assegnazione di 3 multiplex indetta dal Ministero dello sviluppo economico (MISE).

Delibera n. 438/13/CONS del 18 luglio 2013

Avvio del procedimento di analisi sulle condizioni e modalità di utilizzo della capacità trasmissiva per la diffusione di contenuti audiovisivi, sulle principali piattaforme trasmissive

Delibera n. 451/13/CONS del 18 luglio 2013

Revisione del Piano di Assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali, di cui alla Delibera n. 300/10/CONS.

L'Autorità ha aggiornato il PNAF stabilendo un numero totale di reti pari a 22. Inoltre, in virtù del principio della neutralità tecnologica sancito dal Codice delle comunicazioni elettroniche, tutte le reti nazionali sono state pianificate per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale, senza distinguere tra standard per ricezione fissa (DVB-T) e standard per ricezione mobile (DVB-H).

Delibera n. 283/14/CONS del 19 giugno 2014

Chiusura dell'analisi sulle condizioni e modalità di utilizzo della capacità trasmissiva per la diffusione di contenuti audiovisivi, sulle principali piattaforme trasmissive